



**L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO:
NESSUNA PRESENZA DI ZIKA, PER ORA, NELLE NOSTRE ZANZARE
I CONTROLLI SARANNO INTENSIFICATI**

L'Istituto Zooprofilattico del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta controlla da tempo le zanzare sul proprio territorio di competenza (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), per verificare la presenza di virus della famiglia *Flaviviridae*, a cui appartiene lo Zika. L'Istituto coordina il network operativo sanitario piemontese, sostenuto dalla Compagnia di San Paolo e nato dalla stretta collaborazione con l'Ospedale Amedeo di Savoia e il Seremi.

In Italia sono ampiamente diffuse zanzare che possono potenzialmente trasmettere il virus, come la *Aedes albopictus* (meglio conosciuta come zanzara tigre), esiste pertanto il rischio che il virus trovi le condizioni ottimali per diffondersi. In vista della stagione estiva l'Istituto, in collaborazione con l'IPLA, ha quindi collocato delle trappole per la cattura di zanzare nei punti più a rischio per l'introduzione di specie e patogeni esotici: l'Aeroporto di Caselle, l'Aeroporto Levaldigi, porti ed aeroporti della Liguria e l'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino. *“Durante la scorsa stagione estiva – precisa **Maria Caramelli, Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico** – sono state analizzate per la ricerca di Flavivirus più di 4300 zanzare catturate da 17 trappole di cui 2 in Valle d'Aosta, 9 in Liguria e 6 in Piemonte e lo Zika non è mai stato rilevato”.*

Per intensificare la sorveglianza e individuare precocemente l'introduzione di specie esotiche di zanzara e virus esotici verranno monitorati attivamente, grazie a specifici progetti di ricerca, altri siti a maggior rischio, quali ditte che si occupano di commercio e deposito di pneumatici usati e vivai.